

## Breve cronaca di un avvenimento

Programma della solenne inaugurazione della chiesa di Santa Maria del Colle di Mormanno dopo i lavori di ristrutturazione e restauro avvenuti con fondi d'intervento straordinario nell'ambito del progetto **recupero centri storici e valorizzazione dei beni culturali** condotto dalla Comunità Montana del Pollino e dal Comune di Mormanno.

### 8 novembre 1997

ore 17,00

- Intervento del parroco don Giuseppe Oliva
- Intervento del sindaco Vincenzo Barletta
- Intervento del prof. Luigi Paternostro
- Intervento dell'ass. prov.le Donatella Laudadio
- Intervento del pres. della Comunità Montana Antonio Morelli
- Intervento del dep.to reg.le Domenico Pappaterra
- Benedizione del vescovo Andrea Magione

ore 20,00

- Concerto di musica sacra eseguito dal maestro Antonella Barbarossa che suonerà l'organo della chiesa con l'intervento straordinario del *tenore di grazia* prof. Raffaele Armentano che eseguirà una sua composizione<sup>117</sup>.

### 9 novembre 1997

ore 10,00

- Messa solenne officiata da S.E. Mons. Andrea Mugione vescovo di Cassano allo Ionio.

---

<sup>117</sup>

Testo della composizione eseguita dal prof. Raffaele Armentano.

“**MADRE NEL CIELO ASSUNTA**”. Madre nel cielo Assunta / ed immortal Regina / dal verginale tuo frutto coronata / la sua fidente prece a Te appunta / ogni anima dolente che s'inchina / a chi la Divin Terna fè beata; / Se alla Sua polla l'Onnipotente / di dissetarTi già Ti concesse, / ai figli tuoi tanto assetati / danne pietosa quest'acqua pura/ ché dalla Grazia Tua rigenerati / l'eterna vita sentano sicura. Amen.

Musicata dall'Autore come *Cantata breve in mi bemolle minore*.

## **DOCUMENTI**

### **Don Giuseppe Oliva. Suo intervento.**

Eccellenza reverendissima, caro don Franco, autorità civili e militari, signore e signori di Mormanno e di altri paesi e città. Questa è una sera di gioia vera e grande. Si esprime dentro questa luce diffusa e nella nostra compagnia. È la fine dell'attesa, lunga e faticosa. È l'arrivo, è la realizzazione. È sorpresa per completezza e novità.

È una sera che segna uno stacco storico, per la cripta portata alla luce dopo la rimozione cimiteriale, e offertaci egregiamente rifinita.

È la sera che nella successione del tempo può essere accanto a quella del 15 settembre 1568, quando questo luogo fu consacrato dal vescovo Giovan Battista Serbelloni e a quella del 5 settembre 1790, quando il vescovo Paolino Pace consacrò questa chiesa nella sua attuale struttura architettonica.

È merito della Comunità Montana che per questi lavori se è impegnata a tutti i livelli: di avvio, di conduzione, di compimento.

Il nostro primo *grazie* quindi alla Comunità Montana nella persona del suo attuale presidente Antonio Morelli e di tutti i suoi diretti e indiretti collaboratori; un *grazie* che si estende, nell'identico quadro di impegno e di collaborazione, ai vari organi istituzionali, operativi, politici – comunque collaboranti nei vari gradi e modi di competenza – quindi alla Soprintendenza ai Beni Culturali, all'Impresa appaltatrice S.I.G.L.A., ai direttori dei lavori, agli operai tutti (“*ad uno ad uno tutti vi ravviso*” direi col poeta Giovanni Pascoli), a quanti hanno offerto la loro opera e la loro cordialità, nessuno escluso, anche se non esplicitamente qui indicato.

In questa sera vogliamo comunicarci con la parola oltre che con la presenza questa consapevole partecipazione a un piccolo tratto di storia che ci riguarda, perché riguarda tutti: il semplice fedele, il mormannese, il parroco, il vescovo, l'amministrazione comunale, la comunità montana, la provincia, la regione... riguarda il nostro oggi come traguardo raggiunto, il nostro passato come continuazione di memoria, il nostro futuro come speranza... riguarda la gioia di sentirci uniti in parrocchia, nella chiesa, la soddisfazione per essere usciti da possibili intralci o incidenti di percorso, ma soprattutto la soddisfazione, grande, nel constatare che sono stati portati a termine i lavori di questa chiesa oggetto di attenzione culturale e segno di fede

cattolica nelle quali ci sentiamo tutti coinvolti e identificati.

In questa gioia sentiamo la stima per tutti, viviamo l'accoglienza per ciascuno, siamo disposti all'ascolto di quanto sapremo dirci, perché questa sera è un incontro su una ribalta che vive una bella storia.

Benvenuti a tutti e grazie!

Se la storia dei grandi avvenimenti nazionali e internazionali lascia spazio anche ai piccoli campi di azione..., questo luogo e questa sera costituiscono una pagina di storia – anche se piccola – nella quale siamo contenti di trovarci, noi non grandi protagonisti, ma certamente grandi operatori in quel che abbiamo saputo e potuto fare come risposta a istanze di cultura e di fede per l'oggi e per le generazioni future.

**Luigi Paternostro** legge un sunto del presente libro.

Gli interventi del Sindaco, dell'Assessore Provinciale, del Presidente della Comunità Montana, del Deputato regionale e del Vescovo non sono riportati per mancanza di testo scritto.